

La riforma della Pac post 2020: prime indicazioni

Ancona, 18 marzo 2019



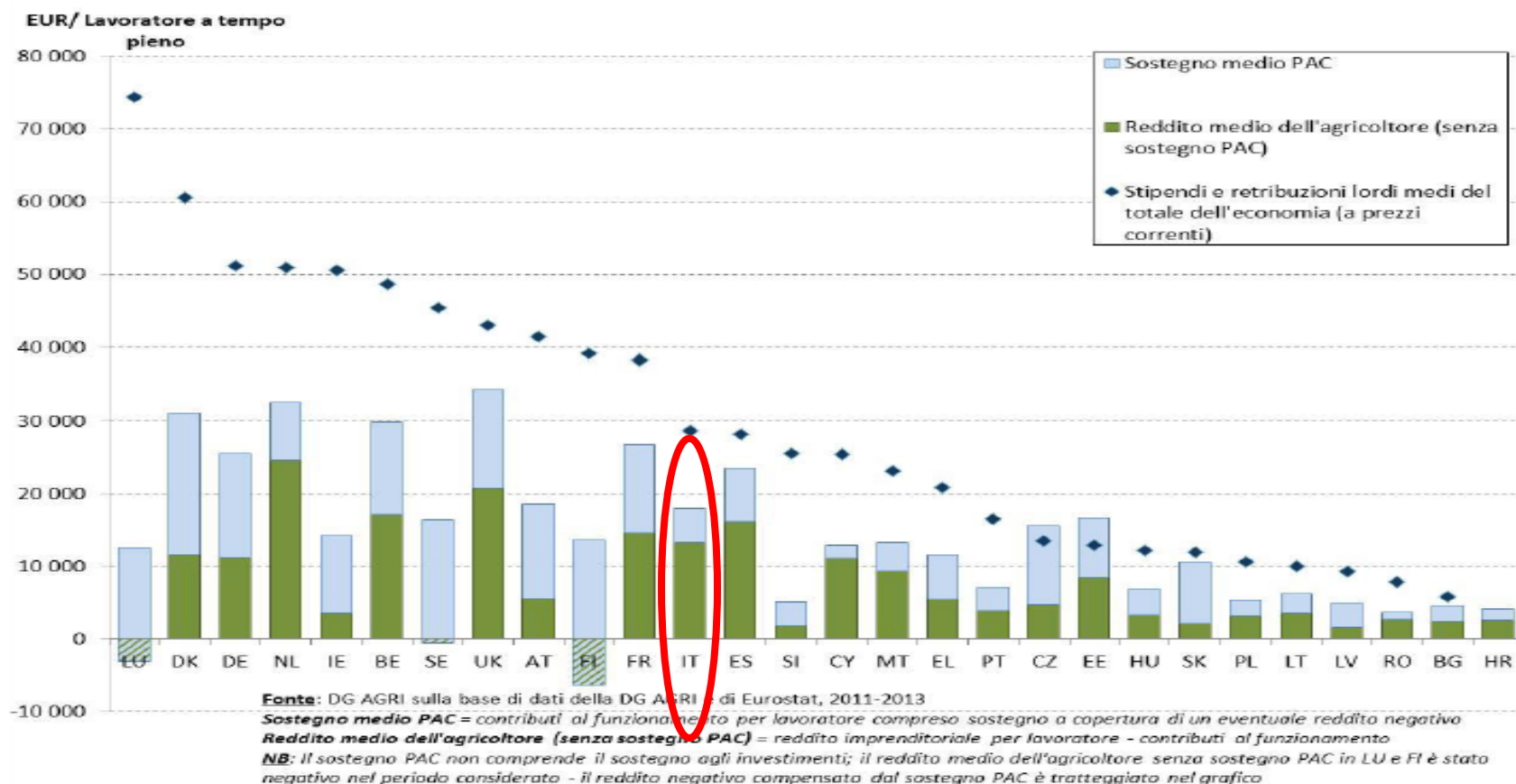
Una riforma «conservativa» ?

La Pac è necessaria ma deve essere profondamente modificata, perché attualmente è:

- Iniqua
- Rigida
- Complicata

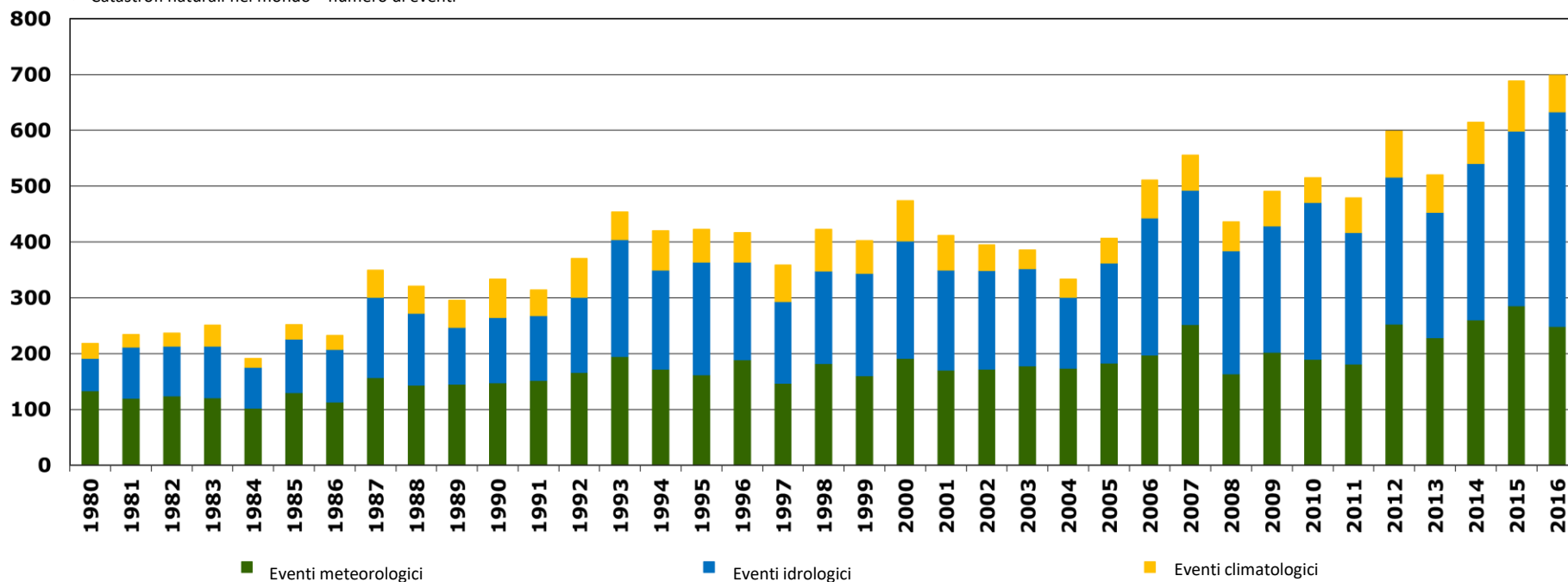


Il reddito degli agricoltori



Cambiamento climatico – eventi estremi

Catastrofi naturali nel mondo – numero di eventi



Eventi meteorologici: tempeste tropicali ed extra-tropicali, tempeste convettive, tempeste locali.

Eventi idrologici: inondazioni, movimento di massa delle acque.

Eventi climatologici: temperature estreme, siccità, incendi boschivi

Fonte: © 2017 Münchener Rückversicherungs-Gesellschaft, Geo Risks Research, NatCatSERVICE (Gennaio 2017)

- **La Commissione propone un budget di 1.135 miliardi, con una incidenza sul Pil che sale all'1,11 %**

- **Per la Pac in Italia**
 - **24,9 - Pagamenti diretti - 4%**
 - **2,5 - Ocm - 4%**
 - **8,9 – Sviluppo rurale - 15%**



La futura PAC : gli obiettivi e le priorità di intervento

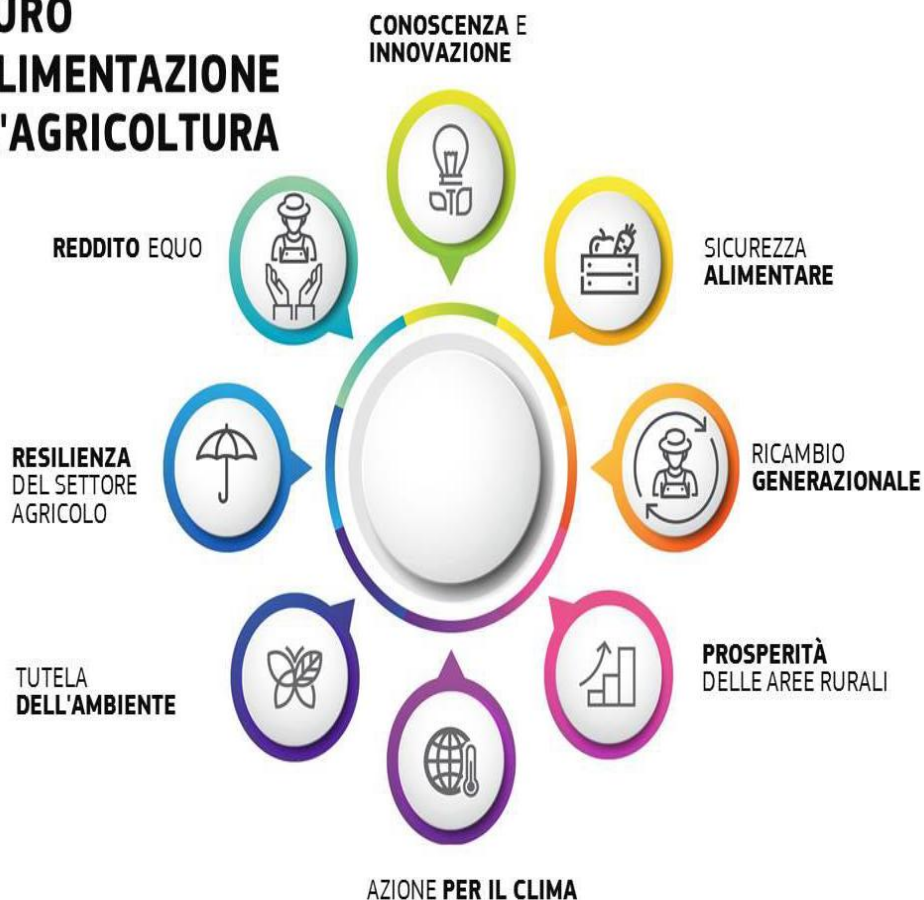
Accrescere il reddito degli operatori

Rafforzare la tutela dell'ambiente e l'azione per il clima

Sostenere il tessuto socioeconomico delle zone rurali

Rafforzare le sinergie con le altre politiche

IL FUTURO DELL'ALIMENTAZIONE E DELL'AGRICOLTURA



• Pac = Competitività + Sostenibilità



- **Innovazione**
- **Legame con il territorio**
- **Approccio di filiera**



La Nuova architettura - *New delivery model*

L'Unione Europea
stabilisce macro obiettivi, set di
strumenti,

**Il «Paese Membro» definisce
il «Piano Strategico nazionale»**

L'Unione Europea
Valuta, approva i Piani e vigila sulla loro
applicazione



Il Piano Strategico nazionale

La Strategia

- Definizione dei fabbisogni
- Il quadro d'insieme
- Gli obiettivi specifici

I tipi di intervento

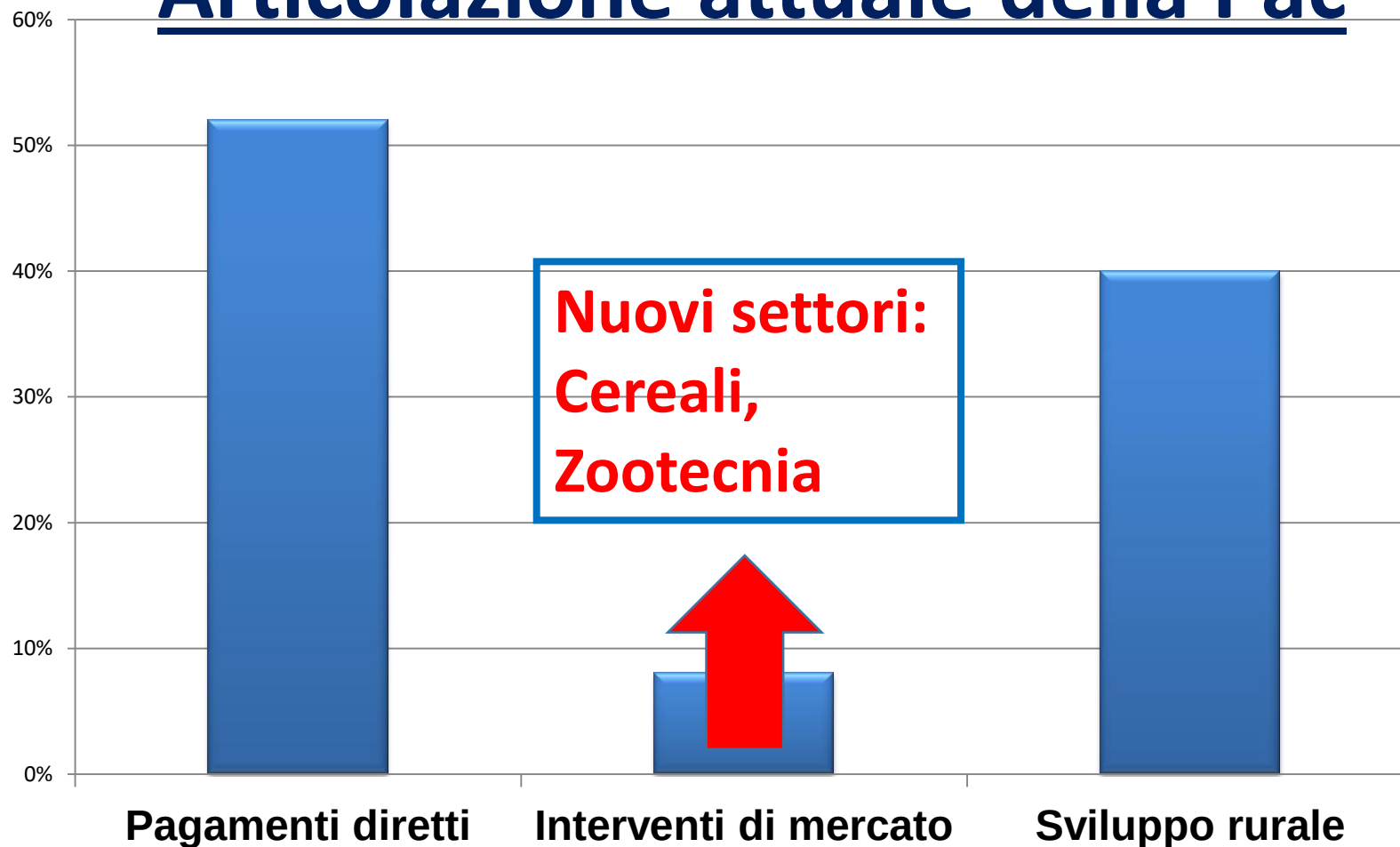
- Pagamenti diretti – obbligatori e facoltativi
- Interventi settoriali (Ocm)
- Sviluppo rurale

Fattori fondamentali

- La Governance
- L'innovazione (A.K.I.S.)
- La semplificazione



Articolazione attuale della Pac



Pagamenti diretti

- **Pagamenti Di Base per la Sostenibilità (BISS)**
- **Obbligo di Pagamenti redistributivi**
- **Obbligo di Pagamenti «ecologici» volontari**
- **Intervento obbligatorio i giovani**
- **Possibilità di Pagamenti accoppiati**
- **Possibilità di regime forfettario per i piccoli agricoltori**



Possibile nuova «struttura verde» della Pac



Agricoltore «vero e proprio» (genuin farmer)

*Colui che ricava dall'agricoltura un reddito
non insignificante rispetto al reddito totale*



I problemi del Psr



Le proposte della CIA

Gli Obiettivi generali indicati per la futura PAC sono condivisi da Cia- Agricoltori Italiani e sono articolati in tre insiemi:

Obiettivi economici

Obiettivi ambientali

Obiettivi sociali

Obiettivi economici

- **Sostenere un reddito agricolo adeguato per rafforzare la sicurezza alimentare.**
- Migliorare l'orientamento al mercato e **aumentare la competitività** (ricerca, tecnologia, digitalizzazione).
- **Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore.**

Obiettivi ambientali

- **Contribuire alla mitigazione ed all'adattamento del cambiamento climatico**, allo sviluppo dell'efficienza energetica ed alla diffusione di energie da fonti rinnovabili.
- **Promuovere lo sviluppo sostenibile** e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria.
- **Contribuire alla tutela della biodiversità**, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi.

Obiettivi sociali

- **Attrarre i giovani all'agricoltura e facilitare lo sviluppo imprenditoriale.**
- **Promuovere l'occupazione**, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale.
- Migliorare la risposta dell'agricoltura alle esigenze della società (**alimentazione e salute, alimenti sani, nutrienti e sostenibili, sprechi alimentari e benessere degli animali**).

Quattro questioni di fondo:

1. **Mantenimento degli attuali importi in termini reali.** La Pac ha relazioni essenziali con l'ambiente, la gestione del territorio, la coesione sociale ed il benessere dei cittadini. In questa fase storica di grandi sfide planetarie non si giustifica una sua riduzione.
2. **Per l'importanza delle nuove politiche europee:** migrazioni, sicurezza, difesa, armonizzazione delle politiche economiche (oltre che per le conseguenze della brexit) **si rende necessario un incremento totale del budget UE.**
3. **La ripartizione dei fondi del Feoga non dovrebbe essere effettuata solo sul parametro dell'estensione della SAU.** Si dovrebbero prendere in esame altri parametri (la plv, il valore aggiunto, le caratteristiche socio-territoriali) ed adottare una logica multicriterio.
4. **La convergenza esterna dovrebbe essere rimessa in discussione o, comunque, dovrebbe tenere conto di quanto indicato al punto precedente e del differente costo della vita nei diversi Stati Membri.**

L'agricoltore vero e proprio

- Si definisce agricoltore “vero e proprio” un imprenditore, anche part time, che vive di agricoltura e che ricava dall'agricoltura una parte non insignificante del proprio reddito complessivo.
- Dal punto di vista letterale, pur scomparendo la cosiddetta lista nera, la definizione di *agricoltore vero e proprio* appare più rigida e selettiva di quella di agricoltore attivo.
- **Il tema delicato è sempre quello del part time.** Il part time “professionale” nel quale l'imprenditore pur svolgendo altra attività, conduce il fondo attivamente ed in modo indistinguibile da un imprenditore full time, ed il part time “accessorio o hobbistico”, nel quale il proprietario se svolge un'attività economica, al massimo lo fa con colture estensive e con pressoché totale ricorso al contoterzismo.
- Tutelati comunque le aziende in regime di piccoli agricoltori.

I pagamenti diretti

- Pagamenti base
- Pagamenti redistributivi
- Pagamenti per i giovani
- Pagamenti accoppiati
- Il Regime ecologico volontario

I pagamenti base

- O superamento dei titoli storici o convergenza interna rafforzata con riduzione del 30% dei titoli più alti e aumento dei minimi sino al 75% della media.
- **Il pagamento base può essere corrisposto in modo uguale per tutti o sulla base di parametri oggettivi di tipo territoriale e/o culturale.** Questa possibilità attentamente analizzata permette, per esempio, di poter prevedere pagamenti supplementari alle aree interne e di montagna. Al limite si potrebbe spostare nel Primo pilastro le misure relative alle indennità compensative.

Il capping

- Il Regolamento prevede un tetto massimo dei pagamenti fissato a 100 mila euro, con fasce degressive da 60 a 100 mila euro.
- La possibilità di aggiungere i costi del lavoro, compreso quello familiare, rende molto meno impattante questa misura.
- **E' fondamentale la possibilità di scorporare il lavoro, perché in questo modo si preservano i pagamenti diretti per le imprese che investono e, indirettamente, si promuove l'emersione del lavoro nero.**

Il pagamento redistributivo

- Le somme ricavate dal capping devono essere destinate ai piccoli “beneficiari”.
- **Occorre considerare, tuttavia, che molto spesso i piccoli beneficiari non corrispondono a micro imprese, ma a proprietari part time accessori e lobbisti, vedi agricoltore “vero e proprio”.**

Il pagamento giovani agricoltori

- Il regolamento rafforza le politiche per il sostegno ai giovani imprenditori sia nello sviluppo rurale, dove porta a **100 mila euro** il sostegno al primo insediamento, sia nei pagamenti diretti dove prefigura un pagamento diretto per i giovani al primo insediamento.
- **La misura è da accogliere positivamente. Per l'importanza da tutti riconosciuta delle politiche a sostegno dei giovani va valutato attentamente se richiedere l'obbligatorietà (e non la possibilità) di avere questo intervento anche nei pagamenti diretti.**

Condizionalità rafforzata e regime ecologico volontario

- La Nuova architettura agro-climatico-ambientale comprende il primo e secondo pilastro ed è essenzialmente articolata in:
 - la conformità ad una serie di parametri necessari per poter accedere ai pagamenti diretti (**Condizionalità obbligatoria rafforzata**)
 - l'obbligo di prevedere misure volontarie di carattere ambientale nel I Pilastro (**Regime ecologico volontario**)
 - la necessità di **mantenere misure agro-climatiche-ambientali nel II pilastro**, sempre volontarie, ma il cui ammontare non può essere inferiore al 30% del budget totale dello sviluppo rurale.

Considerazioni della CIA

- **Il primo aspetto positivo è il superamento del greening che non lascia rimpianti, né tra gli agricoltori, né tra gli ambientalisti, né nella pubblica amministrazione.**
- **Al posto del greening avremo una condizionalità rafforzata ed è importante che essa possa avere una certa flessibilità di misure adattate alle diverse realtà degli Stati Membri, per evitare che le logiche greening uscite dalla porta rientrino dalla finestra.**
- **Un aspetto importante da seguire è il rapporto tra Pan (Piano di azione nazionale per i fitofarmaci) e Pac. Sempre di più a livello comunitario la difesa integrata è considerata un livello cogente, non più incentivabile con pagamenti agro-climatico-ambientali.**

Altre considerazioni CIA

- **Riguardo il regime ecologico al Primo pilastro, potrebbero essere presi in considerazione alcuni interventi a superficie ora presenti nei Psr.**
- **Gli aspetti positivi di questa opportunità sono:**
 - **La possibilità di qualificare i pagamenti diretti finalizzandoli maggiormente verso alcuni obiettivi strategici e nello stesso tempo ridurre la pressione sulle risorse dello sviluppo rurale peraltro ridotte.**
 - **La possibilità di prevedere incentivi senza i vincoli dello sviluppo rurale, che attualmente prevede contributi al biologico, per esempio, in base ai mancati redditi dei produttori.**
 - **Si potrebbe ipotizzare di passare nel Regime ecologico obbligatorio gli incentivi per il biologico (attuale misura 11) e quelli per i sistemi di qualità sostenibile certificata (evoluzione dell'agricoltura integrata).**

Pagamenti accoppiati

- Questo importante tipo di interventi rimane facoltativo per lo Stato membro, fino ad un massimo del 10% del budget più 2% per le proteoleaginose.
- Gli Stati che avevano una quota di accoppiato più alto possono continuare ad usarla in deroga al principio generale.
- **Non è il caso dell'Italia che investe proprio il 12%.**

Gli interventi di settore (OCM)

- **Estensione anche ad altri settori come cerealicolo e zootecnico**
- Budget previsto per gli altri settori molto basso perché si teme che non vengano utilizzati essendo una novità, perché abbia efficacia è invece necessario che abbia un importo significativo.

Lo sviluppo rurale

- Da 20 a 8 misure. Riduzione del budget compensabile con il cofinanziamento nazionale.
- Le otto macro misure proposte sono:
 1. Gli impegni ambientali, climatici ed altri impegni in materia di gestione;
 2. I vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici;
 3. Gli svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori;
 4. Gli investimenti;
 5. L'insediamento dei giovani agricoltori (con un massimale elevato a 100 mila euro) e l'avvio di nuove imprese;
 6. Gli strumenti di gestione del rischio;
 7. La cooperazione
 8. Lo scambio di conoscenze e l'informazione.

Ultime osservazioni

- Come già sottolineato descrivendo il Piano Strategico nazionale, è fondamentale implementare un efficace sistema di **consulenza e di supporto all'innovazione**.
- Si mantengono nello sviluppo rurale gli interventi relativi alla gestione del rischio ed alla stabilizzazione dei redditi, mediante **strumenti assicurativi e fondi mutualistici**.



**Grazie
per l'attenzione**

